



ANDRÀ TUTTO BENE ♥

CIAO BAMBINI/E QUESTA SETTIMANA ABBIAMO DECISO DI INIZIARLA COSÌ, FACENDOCI VEDERE. ABBIAMO PENSATO AD UNA FOTOGRAFIA PERCHÉ PER ORA NON POSSIAMO FARLO IN UN ALTRO MODO.
 QUESTE SONO LE ATTIVITÀ CHE ABBIAMO PENSATO PER QUESTA SETTIMANA. VI RICORDIAMO CHE, SE NE AVETE BISOGNO, POTETE SCRIVERCI ALL'EMAIL CHE ORMAI CONOSCETE: urago.primaria.terze@icrudiano.it
 IN FONDO, DOPO LA TABELLA, TROVERETE LE CORREZIONI DEI COMPITI DI ITALIANO E LE PAGINE DEI LIBRI ROSSO E VERDE PER CHI NON LI AVESSA A CASA. BUON LAVORO.

MATEMATICA

CONTROLLA GLI ESERCIZI DELLA SCORSA SETTIMANA AIUTANDOTI CON QUESTE CORREZIONI

CORREZIONE COMPITI DAL 9 AL 15/

LUNEDÌ 9 MARZO OPERAZIONI

$1507 - 107 = 1400$	$1112 - 574 = 538$
$1507 - 107 = 1400$	$1112 - 574 = 538$
$690 - 589 = 101$	$1297 - 1161 = 136$
$690 - 589 = 101$	$1297 - 1161 = 136$
$1896 - 732 = 1164$	$1223 + 96 = 1319$
$1896 - 732 = 1164$	$1223 + 96 = 1319$
$1873 - 635 = 1238$	$315 + 1527 = 1842$
$1873 - 635 = 1238$	$315 + 1527 = 1842$
$209 + 389 = 598$	$1549 + 48 = 1597$
$209 + 389 = 598$	$1549 + 48 = 1597$
$1347 + 499 = 1846$	$974 + 999 = 1973$
$1347 + 499 = 1846$	$974 + 999 = 1973$

MARTEDÌ 10 MARZO SCRIVI I NUMERI CORRISPONDENTI

4 K, 3 h, 7 da, 4 u = 4374
 7 K, 9 h, 1 da, 2 u = 7912
 1 K, 5 h, 7 u = 1507
 9 K, 7 h, 5 da = 9750
 2 u, 8 da, 9 K = 9082
 5 K, 6 h, 8 da, 6 u = 5686
 2 K, 5 h, 3 da, 8 u = 2538
 3 K, 6 h, 9 u = 3609
 6 K, 3 da, 6 u = 6036
 3 da, 2 h, 8 u, 1 K = 1238

SCOMPONI IN u, da, h, K

2500 = 2 K, 5 h, 0 da, 0 u
 7099 = 7 K, 0 h, 9 da, 9 u
 2720 = 2 K, 7 h, 2 da, 0 u
 6554 = 6 K, 5 h, 5 da, 4 u
 1503 = 1 K, 5 h, 0 da, 3 u
 5000 = 5 K, 0 h, 0 da, 0 u
 4300 = 4 K, 3 h, 0 da, 0 u
 3230 = 3 K, 2 h, 3 da, 0 u

MERCOLEDÌ 11 MARZO

COMPLETA LE CATENE E SCRIVI LA REGOLA

- 23 → 25 → 27 → 29 → 31 → 33 → 35 → 37 → 39 → 41
REGOLA → +2
- 34 → 44 → 54 → 64 → 74 → 84 → 94 → 104 → 114 → 124
REGOLA → +10
- 98 → 97 → 96 → 95 → 94 → 93 → 92 → 91 → 90 → 89
REGOLA → -1
- 118 → 278 → 378 → 478 → 578 → 678 → 778 → 878 → 978
REGOLA → +100
- 11 → 31 → 51 → 71 → 91 → 111 → 131 → 151 → 171 → 191
REGOLA → +20
- 865 → 860 → 855 → 850 → 845 → 840 → 835 → 830 → 825 → 820
REGOLA → -5
- 696 → 686 → 676 → 666 → 656 → 646 → 636 → 626 → 616 → 606
REGOLA → -10

DOPO IL 999...?

999 + 1 =

9	9	9	
00000	00000	00000	
0000	0000	0000	
			+
			=

1	0	0	0
↓ uk	↓ h	↓ da	↓ u
MIGLIAIA	CENTINAIA	DECINE	UNITÀ

1 da = 10 u
 1 h = 10 da = 100 u
 1 uk = 10 h = 100 da = 1000 u

LUNEDÌ 16-03-20

ITALIANO

CORREGGI I LAVORI ESEGUITI SUL **QUADERNO GIALLO** UTILIZZANDO IL FILE: **"CORREZIONE COMPITI ITALIANO"** CHE TROVI NELLE ULTIME PAGINE DOPO QUESTA TABELLA.

MATEMATICA

CONTROLLA GLI ESERCIZI DELLA SCORSA SETTIMANA AIUTANDOTI CON QUESTE CORREZIONI

**GIOVEDÌ 12 MARZO
COMPLETA LA TABELLA.**

-1K	-1R	-1da	-1u	n°	+1u	+1da	+1R	+1K	
/	/	35	44	45	46	55	145	1045	
762	1662	1752	1761	1762	1763	1772	1862	2762	
/	/	821	911	920	921	922	931	1021	1921
/	/	245	335	344	345	346	355	445	1345
/	/	561	651	660	661	662	671	761	1661
/	/	802	892	901	902	903	912	1002	1902
/	/	15	24	25	26	35	125	1025	
459	1359	1449	1458	1459	1460	1469	1559	2459	
/	/	180	270	279	280	281	290	380	1280
/	/	528	618	627	628	629	638	728	1628
/	/	371	461	470	471	472	481	571	1471
/	/	30	120	129	130	131	140	230	1130
356	1256	1346	1355	1356	1357	1366	1456	2356	
/	/	448	538	547	548	549	558	648	1548
/	/	80	89	90	91	100	190	1090	

**VENERDÌ 13 MARZO
METTI IN ORDINE CRESCENTE**

-1088 - 1799 - 1046 - 1921 - 1369 - 1752 - 999 - 1273
 999 - 1046 - 1058 - 1273 - 1369 - 1752 - 1799 - 1921

-1347 - 1382 - 2800 - 1590 - 1384 - 689 - 1492 - 1581
 659 - 1347 - 1384 - 1492 - 1561 - 1590 - 1732 - 2500

-1672 - 1290 - 1346 - 1267 - 1828 - 872 - 27 - 288
 21 - 872 - 928 - 1267 - 1290 - 1346 - 1672 - 1893

COMPLETA LA TABELLA

1348	<		→ NUMERO PIÙ GRANDE	
1879	>		→ NUMERO PIÙ PICCOLO	
1532	>		→ NUMERO PIÙ PICCOLO	
1641	<		→ NUMERO PIÙ GRANDE	
1470	=	1470		
NUMERO PIÙ GRANDE	→	>	761	
NUMERO PIÙ PICCOLO	→	<	1680	
		1129	<	→ NUMERO PIÙ GRANDE
		1284	>	→ NUMERO PIÙ PICCOLO
NUMERO PIÙ PICCOLO	→	<	1321	

**SABATO 14 MARZO
MOLTIPLICAZIONI IN COLONNA**

$744 \times 2 = 1488$ $401 \times 4 = 1604$

$744 \times 2 = 1488$ $401 \times 4 = 1604$

$909 \times 2 = 1818$ $444 \times 4 = 1776$

$909 \times 2 = 1818$ $444 \times 4 = 1776$

$506 \times 3 = 1518$ $165 \times 8 = 1320$

$506 \times 3 = 1518$ $165 \times 8 = 1320$

$85 \times 6 = 510$

$85 \times 6 = 510$

MARTEDÌ 17-03-20

INGLESE

1. **PLAY THE GAME:** PROVA A FARE I GIOCHI CHE TROVI CLICCANDO QUI:

- <https://learningapps.org/view9512902>
- <https://learningapps.org/view9519406>
- <https://learningapps.org/view9519505>

PER RIPASSARE LE EMOZIONI.

2. **DRAW:** SCEGLI 4 EMOZIONI E, PER OGNUNA, DISEGNA UN MOMENTO, CHE STAI VIVENDO IN QUESTE SETTIMANE, IN CUI TI SEI SENTITO COSÌ. OLTRE AL DISEGNO, SUL FOGLIO, SCRIVI L'EMOZIONE IN INGLESE.

ITALIANO

CORREGGI I LAVORI ESEGUITI SUL LIBRO **ROSSO** E **VERDE** UTILIZZANDO IL FILE: **"CORREZIONE COMPITI ITALIANO"** CHE TROVI NELLE ULTIME PAGINE DOPO QUESTA TABELLA.

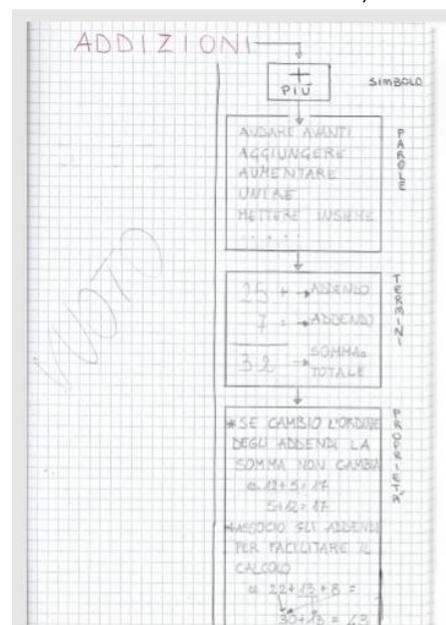
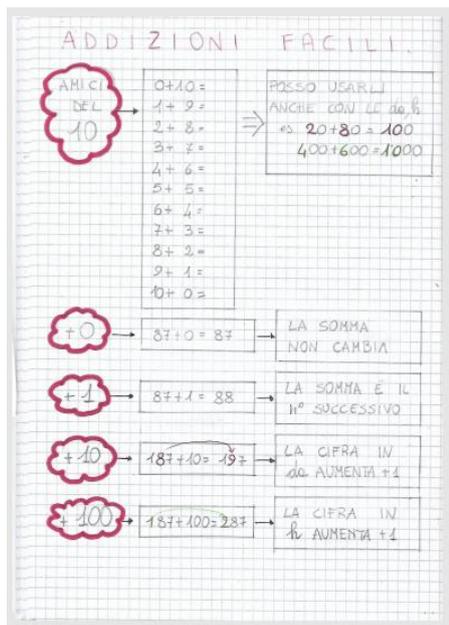
MERCOLEDÌ 18-03-20

MATEMATICA

1-GLI ESERCIZI SONO ORGANIZZATI IN 3 GRUPPI DI DIFFICOLTÀ. METTITI ALLA PROVA FACENDO GLI ESERCIZI FINCHÈ RIESCI COPIA SUL QUADERNO E COMPLETA (I NUMERI MANCANTI SCRIVILI CON IL ROSSO)

DIFFICOLTÀ 1	DIFFICOLTÀ 2	DIFFICOLTÀ 3	RICORDA
<p><u>1-CALCOLO A MENTE</u></p> <p>3 + 7 = 4 + 6 = 9 + 1 = ...+5 = 10 ...+8 = 10 2 + ... = 10</p>	<p><u>2-CALCOLO A MENTE</u></p> <p>12 + 8 = 55 + 5 = 93 + 7 = 36 + = 40 81 + = 90 90 + = 90</p>	<p><u>3-CALCOLO A MENTE</u></p> <p>25 + 13 + 5 = 7 + 40 + 123 = 407 + 50 + 50 = 3 + 120 + 27 = 20 + 444 + 80 = 109 + 26 + 1 =</p>	<p>*AMICI DEL 10</p> <p>*SE CAMBIO ORDINE IL RISULTATO NON CAMBIA</p>

2-FISSIAMO LA REGOLA. (COPIA SU UN FOGLIO CON I BUCHI SE CE L'HAI FRONTE E RETRO; POI METTILO IN UNA BUSTA TRASPARENTE E TIENILO NELLA CARTELLETTA RIGIDA. CONTA BENE I QUADRETTI)



3- RIPASSA BENE LE TABELLINE
 PUOI FARE QUESTI GIOCHI ON-LINE O USARE LA TAVOLA PITAGORICA
<https://www.tabelline.it/>

ITALIANO

LIBRO ROSSO: LEGGI E COMPLETA PAG. 72 (FAI "DENTRO LA FIABA", "LESSICO" E "COMPRENDO")

QUADERNO GIALLO: RICOPIA SUL QUADERNO LE DOMANDE DEL "COMPRENDO" DI PAG. 72 E RISPONDI CON RISPOSTE COMPLETE.

GIOVEDÌ 19-03-20

MATEMATICA

1-GLI ESERCIZI SONO ORGANIZZATI IN 3 GRUPPI DI DIFFICOLTÀ. METTITI ALLA PROVA FACENDO GLI ESERCIZI FINCHÈ RIESCI COPIA SUL QUADERNO E COMPLETA (I NUMERI MANCANTI SCRIVILI CON IL ROSSO)

1-CALCOLO A MENTE

- 50 + 50 =
- 10 + = 100
- 80 + = 100
- + 70 = 100
- 40 + = 100
- 20 + 80 =

1-SVOLGO IN COLONNA

- 350 + 432 =
- 500 + 1.273 =
- 62 + 1.712 + 103 =

2-CALCOLO A MENTE

- 245 + 5 =
- 352 + ... = 360
- 48 + 60 =
- 30 + 78 =
- 130 + 78 =
- 340 + 60 =

2-SVOLGO IN COLONNA

- 549 + 509 =
- 98 + 799 =
- 1635 + 47 + 281 =

Se vuoi continuare ad esercitarti
<https://www.matika.in/it/test.php>

3-CALCOLO A MENTE

- 30 + 27 + 70 =
- 52 + 20 + 58 =
- 83 + 90 + 10 =
- 6 + 14 + 570 =
- 150 + 12 + 8 + 50 =
- 33 + 20 + 7 + 80 =

3-SVOLGO IN COLONNA: INSERISCI LA CIFRA MANCANTE

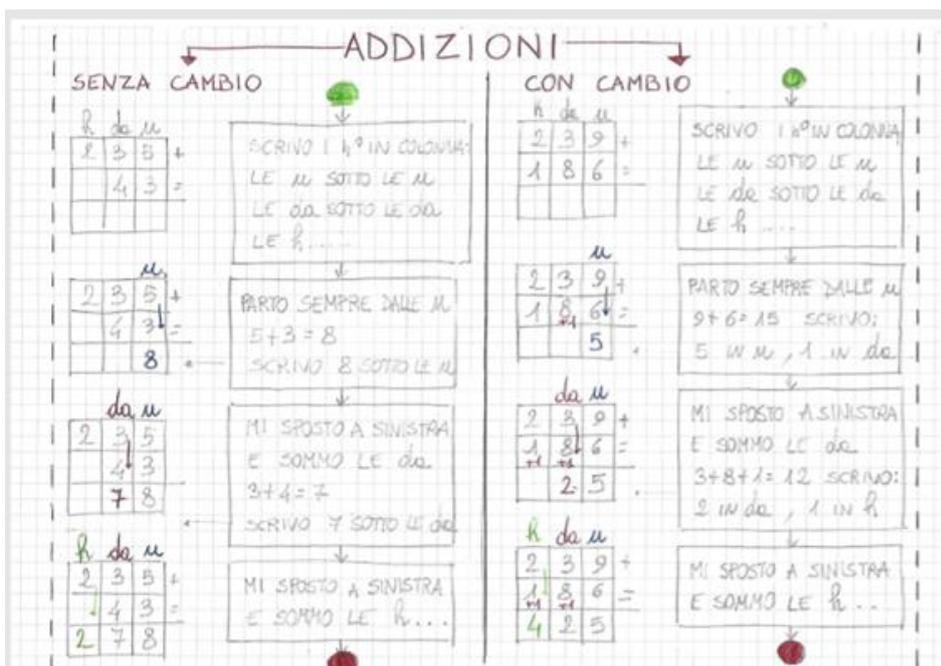
1	8	..	+
2	3	7	=
3	..	1	

..	4	..	+
2	..	7	=
2	8	2	

1	..	5	+
2	9	9	=
..	8	..	

Se vuoi continuare ad esercitarti
<https://www.matika.in/it/test.php>

2-FISSIAMO LA REGOLA. (COPIA SU UN FOGLIO CON I BUCHI SE CE L'HAI, POI METTILO IN UNA BUSTA TRASPARENTE E TIENILO NELLA CARTELLETTA RIGIDA: CONTA BENE I QUADRETTI)



ITALIANO

LIBRO ROSSO: LEGGI E COMPLETA PAG. 73 (FAI "DENTRO LA FIABA" E "COMPRENDO")

LIBRO VERDE: OSSERVA BENE LE IMMAGINI E COMPLETA PAG. 20

VENERDÌ 20-03-20

MATEMATICA

1-GLI ESERCIZI SONO ORGANIZZATI IN 3 GRUPPI DI DIFFICOLTÀ. METTITI ALLA PROVA FACENDO GLI ESERCIZI FINCHÈ RIESCI

COPIA SUL QUADERNO E COMPLETA (I NUMERI MANCANTI SCRIVILI CON IL ROSSO)

1-CALCOLO A MENTE

100 += 1.000
 200+.....= 1.000
 600+.....= 1.000
 300 + 700 =

2-CALCOLO A MENTE

8 + 4 + 2 =
 30 + 70 + 20 =
 7 + 50 + 3 =
 43 + 5 + 5 =

3-CALCOLO A MENTE

1370 + 30 + 8 =
 1246 + 5 + 4 =
 45 + 1500 + 5 =
 71 + 9 + 400 =

1-RISOLVO IL PROBLEMA

SARA IN QUESTI GIORNI IN CUI BISOGNA STARE IN CASA PER FARE ATTIVITÀ FISICA SALE E SCENDE LE SCALE PIÙ VOLTE. LA PRIMA VOLTA CONTA 153 GRADINI, LA SECONDA 58, LA TERZA 92. QUANTI GRADINI IN TUTTO CONTA?

2-RISOLVO IL PROBLEMA

MATTEO HA 9 ANNI E PERCORRE UNA SCALA CON 23 GRADINI 5 VOLTE AL GIORNO. QUANTI GRADINI PERCORRE OGNI GIORNO?
 SABATO DECIDE DI SALIRE IN SOFFITTA E NE PERCORRE ALTRI 18. QUANTI GRADINI PERCORRE SABATO?

3-RISOLVO IL PROBLEMA

ELSA SI ALLENA 9 MINUTI AL GIORNO SALTANDO ALLA CORDA. LUNEDÌ RIESCE A FARE 30 SALTI OGNI MINUTO. QUANTI SALTI FA IN TUTTO LUNEDÌ?
 IL VENERDÌ ELSA RIESCE A FARE 45 SALTI AL MINUTO. QUANTI SALTI FA VENERDÌ?
 FA PIÙ SALTI IL LUNEDÌ O IL VENERDÌ?

2- ORA CHE HA RISOLTO I PROBLEMI PROVA A SCRIVERE 3 PAROLE "INDIZIO" COLLEGATE ALL'ADDIZIONE CHE TI AIUTERANNO NEI PROSSIMI ESERCIZI A CAPIRE CHE DEVI USARE QUESTA OPERAZIONE (QUESTE PAROLE LE TROVI NEL TESTO). QUANDO L'HAI FATTO, CON L'AUTO DI UN ADULTO SCRIVICI LE PAROLE CHE HAI TROVATO VIA MAIL E SPEDISCILE A urago.primaria.terze@icrudiano.it
 NOI MAESTRE CI OCCUPEREMO DI METTERLE INSIEME E CREARE QUALCHE REGOLINA.

ITALIANO

1- **SUL QUADERNO GIALLO** SCRIVI QUESTA REGOLA:

I NOMI POSSONO ESSERE DI:	
NUMERO SINGOLARE (UNO)	SE INDICA UN SOLO ELEMENTO. ESEMPIO: STELLA 
NUMERO PLURALE (PIÙ DI UNO)	SE INDICA PIÙ ELEMENTI. ESEMPIO: STELLE 
NUMERO INVARIABILE	SE HA LA STESSA FORMA PER IL SINGOLARE E PER IL PLURALE. ESEMPIO: LA CITTÀ (UNA) LE CITTÀ (PIÙ DI UNA)

2- **LIBRO VERDE**: COMPLETA ES. 1-2-3-4 PAG. 97

SABATO 21-03-20

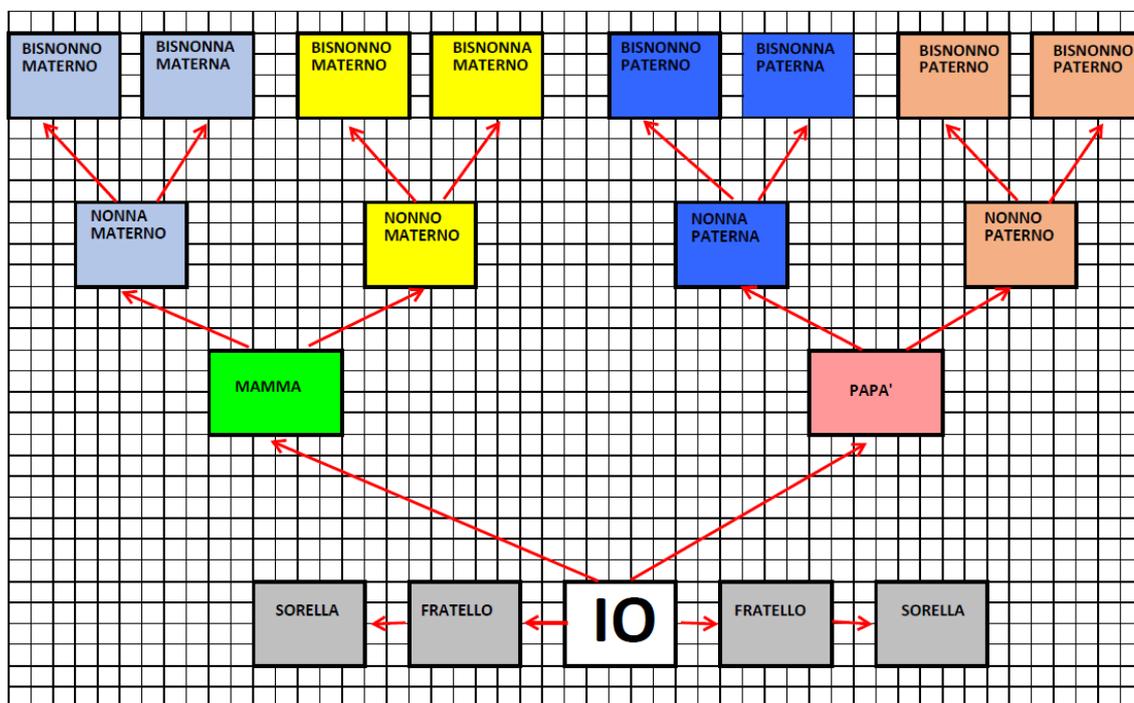
MATEMATICA

PER RIPASSARE LE TABELLINE TI PROPONIAMO DI COSTRUIRE QUESTO GIOCO CHE POTRAI USARE CON LA TUA FAMIGLIA. SEGUI LE ISTRUZIONI:

1. DISEGNA E RITAGLIA CIRCA 40 CERCHI DELLA STESSA GRANDEZZA (SU FOGLIO NORMALE O CARTONCINO)
 2. SU 3 CERCHI SCRIVI "BOOM", SUGLI ALTRI SCRIVI LE TABELLINE (SENZA RISULTATO), AD ES. 3x4=
- ORA IL MATERIALE È PRONTO, IL PROCEDIMENTO PER GIOCARE È QUESTO:
- a. MESCOLA LE CARTE E METTI IL MAZZO SUL TAVOLO.
 - b. DECIDI QUANTO TEMPO VUOI GIOCARE (5 MINUTI, 10 MINUTI...)
 - c. OGNI GIOCATORE, A TURNO, PRENDE UNA CARTA DALLA CIMA DEL MAZZO E HA 5 SECONDI CIRCA PER RISPONDERE ESATTAMENTE CON IL RISULTATO.
 - d. CHI NON RISPONDE O SBAGLIA RIMETTE LA CARTA SOTTO AL MAZZO E IL TURNO PASSA ALL'ALTRO GIOCATORE.
 - e. CHI RISPONDE CORRETTAMENTE SI TIENE LA CARTA E PASSA IL TURNO ALL'ALTRO GIOCATORE.
 - f. CHI PESCA LA CARTA CON SCRITTO "BOOM" DEVE RIMETTERE TUTTE LE CARTE SOTTO IL MAZZO E PASSARE IL TURNO.
 - g. VINCE CHI, QUANDO SCADE IL TEMPO, HA PIÙ CARTE IN MANO.

STORIA

PRENDI UN FOGLIO A QUADRETTI E COPIA L'ALBERO GENEALOGICO. ALL'INTERNO DELLE CASELLE SCRIVI IL COGNOME, NOME E ANNO DI NASCITA (SE POSSIBILE) DI CIASCUNA PERSONA.



ITALIANO

LIBRO ROSSO: LEGGI E COMPLETA PAG. 136-137

QUADERNO GIALLO: COPIA I SEGUENTI NOMI E ANALIZZALI SCRIVENDO SE SONO COMUNE / PROPRIO - DI PERSONA, ANIMALE O DI COSA E AGGIUNGI SE SONO **SINGOLARE** O **PLURALE**

ESEMPIO:

GALLINA= NOME COMUNE DI ANIMALE, SINGOLARE

TOVAGLIA – PESCI – DELFINO – STRUZZO – DENTI-SCIMMIA – SERPENTI – RAGAZZI- PANINO – FRATELO – ZAINI – LUCERTOLE- COCCINELLA – FORMICHE – BAMBINO - GATTI

FOGLIO DI CORREZIONE DEI COMPITI ESEGUITI SUL QUADERNO GIALLO

COMPITO DEL 5 MARZO

1 - COPIA SUL QUADERNO I SEGUENTI NOMI ED ANALIZZALI SCRIVENDO SE SONO NOMI COMUNI – PROPRI DI ANIMALE, DI COSA O DI PERSONA.

ESEGUO:

SCUOLA= NOME COMUNE DI COSA

PALLA= NOME COMUNE DI COSA

ELEFANTE= NOME COMUNE DI ANIMALE

ANDREA= NOME PROPRIO DI PERSONA

MAESTRA= NOME COMUNE DI PERSONA

URAGO= NOME PROPRIO DI COSA

ACQUA= NOME COMUNE DI COSA

MURATORE= NOME COMUNE DI PERSONA

CANDELA= NOME COMUNE DI COSA

ZANZARA= NOME COMUNE DI ANIMALE

COMPITO DEL 7 MARZO

2 - COPIA SUL QUADERNO I SEGUENTI NOMI ED ANALIZZALI SCRIVENDO SE SONO NOMI COMUNI – PROPRI DI ANIMALE, DI COSA O DI PERSONA.

ESEGUO:

MANO = NOME COMUNE DI COSA

CUOCO= NOME COMUNE DI PERSONA

MARMELLATA=NOME COMUNE DI COSA

BRESCIA= NOME PROPRIO DI COSA

ORSO= NOME COMUNE DI ANIMALE

RIGHELLO= NOME COMUNE DI COSA

OMAR= NOME PROPRIO DI PERSONA

FARFALLA= NOME PROPRIO DI ANIMALE

PARRUCCHIERA= NOME COMUNE DI PERSONA

MILANO= NOME PROPRIO DI COSA

SCIARPA= NOME COMUNE DI COSA

COMPITO DEL 12 MARZO

3 - COPIA SUL QUADERNO I SEGUENTI NOMI ED ANALIZZALI SCRIVENDO SE SONO NOMI COMUNI – PROPRI DI ANIMALE DI COSA O DI PERSONA.

ESEGUO:

MIELE= NOME COMUNE DI COSA

SILVIA= NOME PROPRIO DI PERSONA

STREGA= NOME COMUNE DI PERSONA

NAPOLI= NOME PROPRIO DI COSA

ZIA= NOME COMUNE DI PERSONA

CAVALLO= NOME COMUNE DI ANIMALE

GIORGIO= NOME PROPRIO DI PERSONA

BISTECCA= NOME COMUNE DI COSA

COMPITO DEL 11 MARZO

COPIA SUL QUADERNO E RISPONDI ALLE DOMANDE DELLA LETTURA “ LA TARTARUGA VANAGLORIOSA” A PAG. 65:

- 1) CHI È LA PROTAGONISTA DELLA FAVOLA?
- 2) COSA VOGLIONO FARE GLI UOMINI?
- 3) A CHI CHIEDE AIUTO LA TARTARUGA?
- 4) COME RIESCE A SCAPPARE LA TARTARUGA?
- 5) COME FINISCE LA STORIA?

RISPOSTE:

- 1) LA PROTAGONISTA DELLA STORIA È LA TARTARUGA.
- 2) GLI UOMINI VOGLIONO CATTURARLA CON LE RETI PER MANGIARLA.
- 3) LA TARTARUGA CHIEDE AIUTO ALLE GRU.
- 4) LA TARTARUGA, AFFERRA IL BASTONE TRA I DENTI E CHIEDE ALLE GRU DI TENERE IL BASTONE TRA I BECCHI E VOLARE LONTANO DAI PESCATORI.
- 5) LA STORIA FINISCE CHE LA TARTARUGA PER GLORIARSI ESCLAMÒ CHE ERA

STATA UNA SUA IDEA E LASCIANDO LA PRESA, CADDE IN ACQUA E FU PREDATA
DEI PESCATORI.

COMPITO DEL 14 MARZO

**COPIA SUL QUADERNO E RISPONDI ALLE DOMANDE DELLA LETTURA “LA GALLINELLA
ROSSA” A PAG. 68:**

- 1) CHI È LA PROTAGONISTA DELLA FAVOLA?
- 2) CHI SONO I SUOI AMICI?
- 3) CHE COSA TROVA LA GALLINELLA?
- 4) COSA FA CON IL GRANO MATURO?
- 5) ALLA FINE CHE COSA PREPARA?
- 6) MANGIANO TUTTI INSIEME? PERCHÈ?

RISPOSTE:

- 1) LA PROTAGONISTA DELLA FAVOLA È LA GALLINELLA ROSSA.
- 2) LA GALLINELLA AVEVA TRE AMICI: UN GATTO, UN'ANANTRA E UN TOPO.
- 3) LA GALLINELLA TROVA DEI CHICCHI DI GRANO.
- 4) LA GALLINELLA CON IL GRANO MATURO LO MACINA PER FARE LA FARINA.
- 5) LA GALLINELLA ALLA FINE PREPARA IL PANE.
- 6) IL PANE CHE LA GALLINELLA HA PREPARATO LO MANGIA DA SOLA, PERCHÈ NON HA AVUTO L'AIUTO DI NESSUNO DEI SUOI AMICI.



ENTRA IN SCENA LA FATA

La bambina alzò gli occhi e vide una bella signora scendere dalla macchina proprio sul marciapiede di fronte a lei. Era vestita in modo poco adatto per una notte così fredda. Aveva un abito scollato, di velo azzurro molto trasparente (Lavinia poté notare le mutande, anch'esse azzurre); le caviglie nude, i piedi infilati in due pantofoline di velluto, e in testa... in testa la donna aveva il cappello più strano che si possa immaginare. Una specie di lungo imbuto rovesciato, tutto decorato come un albero di Natale.

"Ce n'è di matti, in giro!" pensava Lavinia. Ma quando fu vicina, la signora si chinò porgendo una sigaretta e chiese:

– Scusa, hai da accendere?

Così, con un gesto da gran signora, la bambina aprì una scatola nuova, accese un fiammifero e lo porse alla donna.

Questa accese la sigaretta dalla quale scaturì una fontana luminosa, uno zampillo di scintille come quelle dei fuochi artificiali. Lavinia si fece coraggio e le chiese:

– Scusi, signora, va forse a una festa mascherata?

– No, perché? – rispose la sconosciuta.

– E allora perché è vestita a quel modo? – ribatté Lavinia.

– Ma perché sono una fata, no? – rispose.

Si guardarono a vicenda **diffidenti**: nessuna delle due aveva intenzione di lasciarsi imbrogliare. Poi la donna disse a Lavinia:

– Io sono vera. Prova a darmi un pizzicotto!... Ah!... Ora siamo certe della reciproca esistenza – disse la fata.



Poi continuò:

– Lavinia, sei stata gentile e generosa. Ti voglio ricompensare per avermi offerto gratis il tuo fiammifero.

– Voglio farti un regalo eccezionale – continuò, – un anello magico.

Si tolse un anello dalla tasca del vestito di velo e lo infilò al dito di Lavinia.

Era un anellino neanche d'oro, liscio, senza nessuna pietra.

– A cosa serve? – chiese Lavinia speranzosa che avesse un potere magico.

La fata si mise a ridere, da quella mattacchiona che era.

– A trasformare le cose in caccia.

– Cosaaa?!

– A trasformare le cose in caccia. Sei diventata sorda, per caso? – le

domandò la fata con un sorriso angelico.

B. Pizzorno, L'incredibile storia di Lavinia, Einaudi Ragazzi

DENTRO il racconto

Nel **racconto fantastico** sono presenti gli stessi elementi del racconto realistico, ma con alcune differenze.

Accanto ai personaggi realistici si possono incontrare **personaggi fantastici**, come draghi, fate, fantasmi, animali o oggetti parlanti...

I **luoghi** possono essere **realistici** (casa, scuola, parco, spiaggia...) o fantastici, cioè inventati.

Il **tempo** di solito è **indeterminato**: spesso i fatti si svolgono in un passato immaginario.

LESSICO

Con quali altri termini puoi sostituire la parola **diffidente**?
Colora.

- | | | | |
|------------|----------|------------|------------|
| sospettoso | dubbioso | fiducioso | differente |
| speranzoso | scettico | pessimista | ottimista |

COMPRENDO

Segna con una **X** i completamenti giusti.

- I fatti sono
 - realistici.
 - fantastici.
 - realistici e fantastici.
- I personaggi sono
 - realistici.
 - fantastici.
 - realistici e fantastici.
- Il luogo in cui si svolgono i fatti è
 - realistico.
 - fantastico.
- Questo racconto è
 - realistico.
 - fantastico.



IL DITO MAGICO

- 1 Il Dito Magico è una cosa che so fare da sempre. Non posso dirvi
- 2 come faccio, perché non lo so nemmeno io.
- 3 Ma mi capita sempre quando mi arrabbio, quando ci vedo rosso.
- 4 Allora mi viene un gran caldo dappertutto. Poi all'indice della mano
- 5 destra sento un formicolio terribile. E improvvisamente si sprigiona
- 6 una specie di lampo, un lampo rapido, come qualcosa di elettrico.
- 7 Salta fuori e tocca la persona che mi ha fatto arrabbiare e a quel
- 8 punto il Dito Magico è su quella persona, e qualcosa succede.
- 9 Una volta eravamo in classe, e facevamo gli esercizi di ortografia.
- 10 – Alzati in piedi, – mi ha detto la signora Winter – e dimmi come si
- 11 scrive "ciliegia".
- 12 – Facile – ho detto io. – C, i, g, l, i, e, g, i, a.
- 13 – Sei una bambina stupidina – ha detto.
- 14 – Non sono una bambina stupidina – ho ribattuto io. – Sono una
- 15 bambina molto simpatica!
- 16 – Vai subito nell'angolo! – ha detto la signora Winter.
- 17 Allora mi sono arrabbiata, ci ho visto rosso, e ho puntato con
- 18 forza il Dito Magico dritto sulla signora Winter, e immediatamente...
- 19 Indovinate cos'è successo?
- 20 Le sono spuntati dei baffi in faccia! Erano baffi neri e lunghi
- 21 come quelli dei gatti, solo molto più grossi. E come crescevano
- 22 in fretta! Neanche il tempo di dire 'bah', e le erano
- 23 arrivati alle orecchie! Naturalmente tutta la classe
- 24 ululava dal ridere, e allora la signora Winter ha detto:
- 25 – Vorreste farmi la cortesia di dirmi cosa vi diverte
- 26 così pazzamente?
- 27 E quando si è voltata per scrivere qualcosa sulla lavagna
- 28 abbiamo visto che le era cresciuta anche una coda!
- 29 Un'enorme coda cespugliosa!
- 30 Non posso raccontarvi tutto quello che è successo
- 31 dopo, ma se qualcuno di voi si chiede se la signora
- 32 Winter sia tornata esattamente come prima, la risposta
- 33 è no. E sarà sempre così.

INSIEME PER...

PARLARE

Quando ti arrabbi, che cosa ti succede? Confronta le tue reazioni con quelle dei compagni e insieme all'insegnante cercate soluzioni per sfogare in modo adeguato la rabbia.



SCRIVO

- Come continua la storia? Scrivilo sul quaderno.

COMPRENDO

- Segna con una **x** i completamenti giusti.
- I personaggi del racconto sono
 - reali. fantastici.
- Il luogo in cui si svolge la storia è
 - reale. fantastico.
- I fatti narrati
 - possono accadere nella realtà.
 - non possono accadere nella realtà.
- Cosa accade alla bambina quando si arrabbia? Numera da 1 a 4.
 - 2 Sente un formicolio all'indice destro
 - 4 Sprigiona un lampo
 - 1 Vede rosso
 - 3 Le viene un gran caldo
- Cosa accade alla signora Winter?
 - Diventa un gatto
 - Le crescono i baffi e la coda
 - Le si allunga il naso
 - Le crescono i baffi

INVALSI MI ALLENO

In un testo puoi trovare delle parole molto importanti per capire il racconto. Sono piccole parole che evitano le ripetizioni: si riferiscono a qualcosa già detto nel testo prima o dopo.

- Segna con una **x** la risposta esatta.
- Nell'espressione "Le sono spuntati dei baffi in faccia!", (riga 20) la parola sottolineata a chi si riferisce?
 - Alla bambina
 - Alla signora Winter
 - Al dito magico
 - Alla classe
- Nell'espressione "cosa vi diverte così pazzamente?" (righe 25-26) la parola sottolineata a chi si riferisce?
 - Alla bambina
 - Alla signora Winter
 - Al dito magico
 - Agli alunni



PICCOLO PESCE STRANIERO

In fondo al mare un branco di pesci luccicanti e colorati scivolava tra le onde. Erano un gruppo e si sentivano sicuri e protetti. Un giorno arrivò un pesce nuovo. Era verde a strisce gialle.
 – Ho perduto il mio branco e non so più dove andare. Posso restare con voi? – disse al gruppo.
 – Non abbiamo bisogno di te nel nostro branco – gli rispose il più grosso, Zig-Zag, e si allontanò con tutto il branco.
 Il piccolo pesce straniero rimase dov'era, triste e solo.

“Non è colpa mia se sono diverso da loro...” disse tra sé.
 Lo sguardo triste del nuovo arrivato non lasciava però in pace il pesciolino Arcobaleno. Quanto doveva sentirsi abbandonato il piccolo forestiero!
 All'improvviso apparve uno squalo; i pesci terrorizzati si sparpagliarono di qua e di là, cercando rifugio negli stretti anfratti degli scogli, dove lo squalo non poteva raggiungerli. Avevano avuto fortuna: lo squalo non era riuscito ad acchiapparne nemmeno uno. Tutti si erano salvati, tutti, meno il pesciolino straniero.
 Nell'anfratto tra gli scogli si fece un gran silenzio. Ognuno sapeva che là fuori, nel mare, il pesciolino stava combattendo per la sua vita.
 All'improvviso Arcobaleno si decise:
 – Che aspettate? Dobbiamo aiutarlo! – esclamò.
 Fu come se il suo grido avesse risvegliato gli altri pesci del branco... non si tirò indietro nemmeno Zig-Zag. Velocissimi i pesci circondarono lo squalo che restò abbagliato da tutte le loro scaglie luccicanti.

Nella confusione Arcobaleno prese il pesciolino e lo guidò in salvo tra gli scogli. Ancora una volta l'intero branco sfuggì allo squalo. Soltanto Zig-Zag aveva qualche graffio: con la sua coraggiosa resistenza contro lo squalo, a modo suo, aveva chiesto perdono al pesciolino straniero.
 – Benvenuto nel nostro gruppo – disse Arcobaleno.
 E il piccolo pesce fu contento che nell'acqua nessuno potesse vedere le sue lacrime.

M. Pfister, Arcobaleno, non lasciarmi solo!, Nord-Sud Edizioni



INSIEME PER... PARLARE

Ti sei mai sentito escluso da un gruppo?
 Che cosa hai provato?
 Capita che qualche tuo amico venga allontanato dagli altri? Cosa ne pensi?
 Perché?
 Discutine con i compagni e l'insegnante.

COMPRENDO

- Segna con una linea colorata a lato del testo l'inizio, lo svolgimento e la conclusione.
- Cancella la risposta sbagliata.
- Perché il branco non accetta il piccolo pesce straniero?
 Aveva un colore diverso Parlava un'altra lingua
- Come si sente il nuovo arrivato?
 Arrabbiato e deluso Triste e solo
- Da chi viene attaccato il branco di pesci?
 Da una balena Da uno squalo
- Chi vuole aiutare lo straniero?
 Arcobaleno Zig-Zag
- Perché Zig-Zag combatte valorosamente contro lo squalo?
 Era più grosso Per farsi perdonare
- Arcobaleno che cosa ha insegnato al suo gruppo?
 Come scacciare uno squalo Che bisogna accettare chi è diverso





IL TOPOLINO AVIDO

DENTRO la favola

La **favola** è un breve racconto fantastico e come tale si divide in tre momenti: **inizio**, **svolgimento**, **conclusione**. Nella conclusione la favola presenta sempre un insegnamento: la **morale**.

Un topolino molto fortunato aveva fatto la tana proprio sotto il pavimento di un granaio. Aveva trovato un buchino in un'asse di legno, così il grano passava un chicco alla volta, cadendogli in casa.

Un giorno, il topolino decise di invitare a cena tutti i topi di sua conoscenza e, per renderla ancora più spettacolare, salì nel granaio e ingrandì il forellino rodendo il legno. Lo allargò così tanto che il grano cominciò a scendere in casa, come una vera cascata.

Il topolino sembrava assai soddisfatto di quel lavoro e uscì per andare incontro ai suoi ospiti. Ma quando entrò in casa con gli amici vide che il grano, e perfino il buco, erano spariti!

Il padrone del granaio, infatti, si era accorto subito del grosso buco. Aveva riparato il pavimento e raccolto tutto il grano scivolato sotto.

– Ben mi sta – disse il topo guardando i suoi amici che ridevano sotto i baffi. – È proprio vero che a volere troppo si finisce con il perdere anche quello che si ha!

L. N. Tolstoj, *Gli animali nelle favole*, Giunti Scuola



COMPRENDO

- Cerchia nella favola con i colori corrispondenti l'**inizio**, lo **svolgimento** e la **conclusione**.
- Sottolinea la morale della favola e rifletti. Quale tra questi famosi proverbi ne esprime il significato?
 - Chi fa da sé fa per tre
 - Chi troppo vuole nulla stringe
 - Chi non risica non rosica
 - Chi la fa l'aspetti





LA TARTARUGA VANAGLORIOSA

Una tartaruga si trovava sulla riva del fiume, quando un vocio indistinto la distolse dai suoi sogni.

– Vedo migliaia di tartarughe sulla riva del fiume – disse qualcuno. – Andiamo a prendere delle reti e catturiamone qualcuna. Sono buone da mangiare.

– Ottima idea – rispose un altro.

Splash, la tartaruga si immerse nell'acqua. Quegli uomini volevano mangiarla, doveva pensare a un modo per fuggire.

Poi le venne un'idea geniale. Provò un moto d'orgoglio per se stessa, perciò uscì dall'acqua per parlare con due gru.

– Devo trovare un modo per sfuggire ai cacciatori – spiegò agitandosi. – Se voi teneste un lungo bastone tra i vostri becchi, riuscireste a volare insieme con il bastone, giusto?

Le gru rifletterono un momento prima di annuire.

– E se afferrassi con la bocca il bastone, allora voi potreste portarmi lontano dai cacciatori.

– Sì, potremmo – dissero le gru. – Ma dovrai tenerti forte.

Gli uomini stavano tornando con le loro reti quando le due gru spiccarono il volo, portando la tartaruga sul bastone.

– Santo cielo! – esclamarono – Quegli uccelli sono così intelligenti da aver trovato un modo per portare una tartaruga.

– È stata una mia idea! – esclamò la tartaruga **vanagloriosa**.

Lasciò la presa, cadde in acqua e fu preda dei pescatori.

M. Joslin, *Favole dal mondo*, Il pozzo di Giacobbe

LESSICO

Quali aggettivi possono sostituire l'aggettivo **vanagloriosa**?

- Vanitosa
- Modesta
- Presuntuosa
- Superba
- Semplice
- Ricercata



DENTRO la favola

I **personaggi** della favola sono quasi sempre **animali parlanti** che hanno gli stessi pregi (virtù) e difetti (vizi) degli uomini.

COMPRENDO

- Indica con una **x** i completamenti giusti.
- Il protagonista di questa favola è
 - la tartaruga.
 - i cacciatori.
 - le gru.
 - la tartaruga e le gru.
- Le gru e la tartaruga
 - parlano e si comportano come persone.
 - si comportano da veri animali.
 - non parlano.



IL CEDRO SUPERBO

In un giardino, insieme ad altre piante, cresceva un cedro tanto bello quanto **superbo**. La sua chioma si innalzava nel cielo al di sopra di tutti gli altri alberi.

– Toglietemi quel noce – disse un giorno il cedro.

E il noce fu tolto.

– Portatemi via quel fico – disse ancora il cedro. – Mi toglie l'aria.

E il fico fu tolto. Così, uno alla volta, il cedro fece eliminare tutte le altre piante e rimase il padrone assoluto del giardino.

Ma un giorno arrivò una grande burrasca di vento. Il cedro si aggrappò alla terra con le sue lunghe radici e cercò di resistere alle tremende raffiche che lo scuotevano tutto.

Non trovando altre piante sul suo cammino, il vento strapazzò il cedro, lo piegò e, infine, lo stese a terra.

L. da Vinci, *Fabe e leggende*, Giunti

COMPRENDO

■ Sottolinea nella favola, con i colori corrispondenti, le parole che indicano il **tempo** e il **luogo** in cui si svolgono i fatti.

■ Metti in ordine con i numeri i fatti raccontati.

- 3 Il cedro chiese di togliere il fico e così fu fatto.
- 2 Il cedro chiese di togliere il noce e così fu fatto.
- 1 Nel giardino cresceva un cedro bello e superbo.
- 4 Il cedro chiese di togliere tutte le altre piante dal giardino e così fu fatto.
- 6 Il vento stese il cedro a terra.
- 5 Arrivò una burrasca.

DENTRO la favola

Nella **favola** il **tempo** è **indefinito** perché la morale è sempre valida; i **luoghi** sono **imprecisati** e in genere naturali, come boschi, prati...



LESSICO

Il cedro è **superbo**, cioè:

- si sente in pericolo.
- si sente bello.
- si sente alto.
- si sente superiore a tutti.





COMPRENDO

- Segna con una **x** il completamente giusto.
- Il luogo della favola è
 - imprecisato.
 - reale e naturale.
 - reale e imprecisato.
 - immaginario e naturale.
- Il tempo è
 - vicino e indefinito.
 - vicino e definito.
 - lontano e definito.
 - lontano e indefinito.
- I personaggi sono
 - reali con caratteristiche fantastiche.
 - fantastici.
 - reali in tutto.
- La gallina è
 - pigra. laboriosa.
 - vanitosa. previdente.
- I suoi amici sono
 - generosi. pigri.
 - presuntuosi. golosi.
- La morale è:
 - Chi non collabora può sempre contare sugli altri.
 - Se neghi aiuto agli altri, non puoi aspettarti che gli altri ti aiutino.

LA GALLINELLA ROSSA

C'era una volta una gallinella rossa. Viveva nel pollaio di una bella fattoria. La gallinella aveva tre amici: un gatto, un'anatra e un topo.

Una mattina, la gallinella trovò dei chicchi di grano.

– Chi mi aiuta a piantare il grano? – domandò.



– E va bene! – esclamò la gallinella rossa – Farò da sola. E così fece. Poi aspettò per tutto l'inverno e finalmente, in estate il grano era maturo.

– Chi mi aiuta a mieterlo? – chiese la gallinella rossa.



– E va bene! – esclamò la gallinella rossa – Farò da sola. E così fece. Portò il grano al mulino e lo macinò senza l'aiuto di nessuno.

– Chi mi aiuta a fare il pane? – chiese la gallinella rossa.



– E va bene! – esclamò la gallinella rossa – Farò da sola. E così fece. Infornò il pane senza l'aiuto di nessuno.

– Chi mi aiuta a mangiare il pane? – chiese la gallinella.



– Neanche per sogno! – esclamò la gallinella rossa.

– Lo mangerò tutto da sola!

E così fece.

AA.VV., Favole di animali per i più piccini, Ed. Usborne



LE SEQUENZE



Come già sai un racconto può essere diviso in piccole parti che si chiamano **sequenze**. Le sequenze più importanti messe in ordine cronologico costituiscono la **trama** del racconto.

1 Scrivi un titolo per ogni sequenza. Scegli fra i seguenti:

- Un rondinino ha paura
- Babbo e mamma si arrabbiano
- I rondinini imparano a volare
- Il rondinino prende il volo

Il rondinino

I RONDININI IMPARANO A VOLARE

Le rondini insegnavano a volare ai rondinini che, lesti lesti, facevano un giro in aria e poi tornavano a riposarsi nel nido.

UN RONDININO HA PAURA

Soltanto un rondinino pigro e pauroso non voleva muoversi dal nido e nascondeva la testa sotto l'ala.

BABBO E MAMMA SI ARRABBIANO

Alla fine il babbo e la mamma si stizzirono, perciò lo afferrarono e lo portarono in alto, poi lo lasciarono andare per nell'aria.

IL RONDININO PRENDE IL VOLO

Il rondinino traballò, come se dovesse cadere; ma dopo un istante volò allegramente insieme con tutti gli altri.

G. Fanciulli, *Animali nelle favole*, Giunti Marzocco



2 Completa le frasi facendo attenzione ai connettivi causali e temporali.

- Un rondinino era pigro e pauroso **quindi** NON VOLEVA MUOVERSI DAL NIDO
- La mamma e il babbo del rondinino si stizzirono, **perciò** LO AFFERRARONO E LO PORTARONO IN ALTO
- Il rondinino prima traballò, **poi** VOLO' ALLEGREMENTE INSIEME CON TUTTI GLI ALTRI

AGGETTIVI E PARAGONI

1 Leggi la descrizione e inserisci gli aggettivi al posto giusto.

lunghi • spalancata • bruno • crudi • grande • bianche

Una montagna di pelo

A un tratto videro sbucare da una caverna un GRANDE orso che pareva una montagna di pelo BRUNO. Aveva gli artigli LUNGI come coltelli da cucina e le zanne BIANCHE come una tastiera di pianoforte. Mamma mia! E il male non era che avessero veduto l'orso, il peggio era che l'orso aveva visto loro e che veniva avanti con la bocca SPALANCATA senza dubbio col proposito di fare una scorpacciata di ragazzi CRUDI.

R. Fucini, *Il ciuco di Melesecche*, Einaudi



Gli **aggettivi** e i **paragoni** sono molto utili per descrivere bene.



Aspetto fisico generale
dimensioni, pelo...

Caratteristiche
orecchie, occhi, muso, coda...

Comportamento
modo di muoversi, carattere, abitudini...

Sensazioni
toccalo, annusalo, giocaci

2 Osserva il coniglio e completa il testo descrivendo l'immagine che vedi. Ricordati di inserire **aggettivi** e **paragoni** come quelli evidenziati, per arricchire la descrizione.

Oggi, quando sono andato a casa di Alice, in un angolo del salone ho visto per la prima volta Nuvola, il suo coniglio di cui mi aveva tanto parlato.

Esempio:

Nuvola ha il pelo **lucido** e **liscio come la seta**.
E' UN CONIGLIO DI GRANDI DIMENSIONI E DI COLORE BIANCO

La coda è **rotonda** e **soffice come un pon pon**.
HA LE ORECCHIE LUNGHE E UN MUSETTO CARINO

Saltella sempre di qua e di là **come una molla**.
HA UN CARATTERE DOCILE

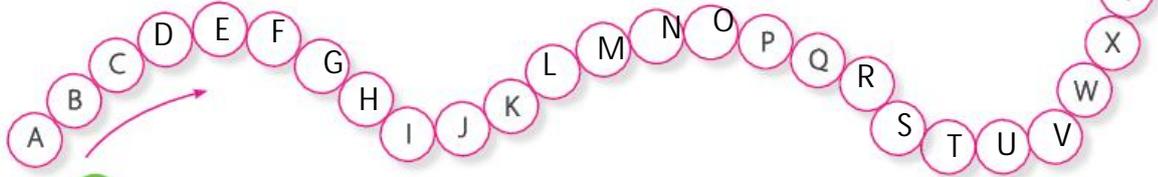
È profumato **come** UNA ROSA

IL VOCABOLARIO

Il **vocabolario** è il libro che raccoglie tutte le parole di una lingua e spiega il significato di ciascuna. Le parole sono elencate in **ordine alfabetico**.



1 Completa l'alfabeto italiano con le lettere mancanti.



2 Riscrivi in ordine alfabetico i nomi dei bambini.

- ANDREA

- GIORGIO

- IRENE

- SAMANTHA

- SILVIA

- VALMIR



3 Considera la seconda lettera e colora in ogni coppia il nome che si trova prima nell'ordine alfabetico.

farina finocchi	caffè crema	mele miele	torta tartine
biscotti burro	pasta piselli	lattuga lievito	gelato gamberetti

4 Considera la terza lettera e disponi in ordine alfabetico i seguenti nomi di animale.

				
cavallo	cane	cammello	castoro	capriolo
1. CAMMELLO	2. CANE	3. CAPRIOLO	4. CASTORO	5. CAVALLO

1 Risolvi il cruciverba di GLI e scopri la parola colorata.

- 1) Si mette prima di apparecchiare la tavola.
- 2) Si fa per sonno o per noia.
- 3) È un'unghia adunca.
- 4) È un tipo di pesce.
- 5) Recipiente per cuocere in forno.
- 6) Il verso dell'asino.



2 Completa le seguenti parole inserendo qua, que, qui, quo.

Pas_ QUA _ fre_ QUE nte
QUE stura QUA dermo
QUO ziente a QUI la
QUI ndici se QUE nza
 li QUO re QUA lun QUE

4 Colora il riquadro giusto.

- lo curo l'igiene igene della bocca.
- Il cesto ciesto era vuoto.
- Mi piace leggere leggiere le fiabe.
- In autunno il cielo celo è grigio.
- Ho un forte dolore alla mascella masciella.
- I film di fantascenza fantascienza sono i miei preferiti.
- Lucia è molto brava in scienze scenze.
- L' uscilere uscere apre il portone.

3 Inserisci l'accento sulle parole che lo richiedono.

- Li, accanto a te, vedo un ragno.
- Devi dirmi di sì oppure di no.
- Una zanzara fa un volo sopra il caffè.
- Laggiu in fondo scorre il fiume.
- Perché lo zio dà la colpa a me?
- Paolo vuole fare tutto da se.

5 Cancella la forma sbagliata.

- Non ho o voglia di mangiare.
- Se ai hai sonno, va' a letto.
- A Ha chi telefoni? Hai Ai nonni?
- Vuoi un tè ho o un caffè?
- Ha A freddo senza il maglione.
- I miei zii hanno anno spesso la cravatta.
- Ah Ha, che sonno!
- Ahi Ai, mi sono punta con la spilla!

6 Completa le frasi inserendo l'ha, l'hai, l'ho, l'avete, l'abbiamo, l'hanno.

Dovevo avvisare Roberto, ma non _____ fatto.
 Tina mi ha detto che tu _____ incontrata in montagna.
 Vorrei regalare questo libro a Rita. Sai se _____ già letto?
 La tuta costava molto così noi non _____ acquistata.
 Bello il film! Voi _____ visto?
 I suoi amici _____ accompagnato a casa.

7 Scomponi in sillabe queste parole.

acqua = AC-QUA
 acquazzone = AC-QUAZ-ZO-NE
 acquerello = AC-QUE-REL-LO
 acquaio = AC-QUA-IO
 tacque = TAC-QUE

nacque = NAC-QUE
 acquistare = AC-QUI-STA-RE
 acquolina = AC-QUO-LI-NA
 acquario = AC-QUA-RIO
 subacqueo = SU-BAC-QUE

8 Scrivi D.D. se il discorso è diretto, D.I. se è indiretto.

- La commessa chiese alla bambina che cosa desiderasse comprare.
- La commessa chiese stupita: – Ma sono tutti per te?
- La piccola rispose: – Vorrei dieci pasticcini con la cioccolata e dieci lecca-lecca.
- La bimba rispose ridendo che erano per la sua festa di compleanno.

9 Riferisci le parole del fumetto con il discorso diretto e con il discorso indiretto.

Discorso diretto

Marco dice _____

Discorso indiretto

Marco dice che _____



L'OCA DALLE PIUME D'ORO

DENTRO la fiaba

La **fiaba** è un racconto fantastico in cui agiscono **personaggi reali** insieme a **personaggi fantastici** con poteri magici.

LESSICO

La parola **locandiera** deriva da **locanda**. Sai spiegare il significato delle due parole?

L'espressione **entrarono di soppiatto** significa:

- entrare con i piatti in mano.
- entrare di nascosto.
- entrare rumorosamente.
- entrare silenziosamente.

COMPRENDO

- Rispondi.
- Chi sono i personaggi magici di questa fiaba?
- Chi sono i personaggi reali?
- Che potere magico ha l'oca?
- Perché il mago regalò l'oca al ragazzo?
- Che cosa fece ridere la principessa?

Tanto tempo fa un ragazzo andò nella foresta e lì incontrò un vecchio affamato a cui diede il suo pranzo.

Il vecchio, che in realtà era un grande mago, gli disse:

– Poiché sei stato gentile, ti donerò un'oca dalle piume d'oro.

Il ragazzo la mise sotto il braccio e si diresse verso una locanda dove trascorse la notte. Quando si addormentò, le tre figlie della **locandiera entrarono di soppiatto** nella stanza per vedere da vicino quel meraviglioso uccello e prendere una delle sue piume d'oro. Ma, non appena misero le mani sull'oca, rimasero incollate, l'una con l'altra, all'oca.

La mattina seguente, il ragazzo ripartì con l'oca e le tre ragazze. Raggiunse un castello dove regnava un re, che aveva una figlia tanto seria, che non aveva mai riso in vita sua. Per questo il re aveva stabilito di darla in sposa soltanto a chi l'avesse fatta ridere.

Il ragazzo decise di presentarsi alla principessa. Questa, quando vide le tre ragazze incollate all'oca e tra di loro, scoppiò in una sonora risata.

Fu così che le figlie della locandiera furono liberate e il ragazzo e la principessa si unirono in matrimonio.

Vissero felici e contenti e trattarono con riguardo l'oca dalle piume d'oro, che li ripagò deponendo moltissime uova, naturalmente d'oro.

J. Goodwin, S. Waterhouse, *Storie della buonanotte in cinque minuti*, Il Pozzo di Giacobbe



LA PRINCIPESSA E IL DRAGO

C'era una volta un regno felice. Un giorno un terribile drago si posò sulla roccia che sovrastava il castello e inviò al re un messaggio: "Consegnami una fanciulla, o abatterò il castello!".

La principessa Malvina si sacrificò. Salutò suo padre, prese uno scrigno pieno di erbe mediche e si fece portare in cima alla montagna. Il drago le andò incontro soffiando fuoco e fiamme, ma rimase così colpito dallo sguardo dolce della fanciulla che si calmò all'istante. Una notte la principessa fu svegliata da un terribile rumore:

– Un ramo appuntito si è conficcato nella mia zampa – si lamentava il drago.

La principessa con le sue dita sottili, riuscì a estrarre il ramo dalla zampa. Medicò la ferita con le sue erbe e cantò una canzone al drago. Fu così che il corpo del drago svanì, lasciando il posto a un bellissimo giovane.

– Sono un principe – disse – trasformato in drago da un mago malvagio. Soltanto una fanciulla che avesse provato compassione per me avrebbe potuto ridarmi sembianze umane!

I due giovani si innamorarono e fecero ritorno al castello.

T. Wolf, *Le più belle storie di Principesse*, Dami Editore

DENTRO la fiaba

I personaggi della **fiaba** sono: il **protagonista**, buono e leale, che supera delle prove grazie alla sua astuzia o a un **oggetto magico**; l'**antagonista**, malvagio, che ostacola il protagonista; l'**aiutante**, buono e gentile, che aiuta il protagonista a superare le prove, donandogli uno o più oggetti magici.



COMPRENDO

■ Rispondi con una **x**.

■ Chi è il protagonista della fiaba?

- Malvina
 Il drago
 Il re
 Il principe

■ Chi è l'antagonista?

- Il re
 Il drago
 Il mago
 Il principe

■ Come si salva Malvina?

- Con la sua astuzia
 Con delle erbe mediche
 Con l'aiuto del re
 Con l'aiuto di un principe



PRIMAVERA

PROFUMO DI FIORI

ALLA RICERCA DELLA PRIMAVERA

Il Sole caldo di primavera s'infiltra nella tana della famiglia dei ricetti, che si svegliano dopo un lungo letargo.

Si abbracciano forte e, curiosi di vedere la primavera per la prima volta, decidono di andarla a cercare.

Per prima cosa fiutano l'erbetta verde, fresca e profumata.

Poi il loro sguardo cade sui fiori delicati che sono appena spuntati su alcuni rami.

– Saranno la primavera? – si chiedono.

Una coccinella esclama a gran voce:

– La primavera è dappertutto! Viene con i caldi raggi del Sole che fanno sbocciare i fiori, cantare gli uccellini, ronzare gli insetti e che svegliano i ricci come voi.

M. Gurth, *Che succede nel bosco?*, Einaudi Ragazzi



LESSICO

Perché in primavera si "respira aria di festa"?

- Perché la natura si addormenta
- Perché la natura si risveglia
- Perché la natura è in pericolo
- Perché è caldo

2018

MARZO				
1	8	15	22	29
2	9	16	23	30
3	10	17	24	31
4	11	18	25	
5	12	19	26	
6	13	20	27	
7	14	21	28	

PASQUA

APRILE				
1	8	15	22	29
2	9	16	23	30
3	10	17	24	
4	11	18	25	
5	12	19	26	
6	13	20	27	
7	14	21	28	

Lunedì dell'Angelo

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Festa del lavoro

MAGGIO				
1	8	15	22	29
2	9	16	23	30
3	10	17	24	31
4	11	18	25	
5	12	19	26	
6	13	20	27	
7	14	21	28	

Festa della mamma

GIUGNO				
1	8	15	22	29
2	9	16	23	30
3	10	17	24	
4	11	18	25	
5	12	19	26	
6	13	20	27	
7	14	21	28	

FESTA DELLA REPUBBLICA

La prima sorpresa fu un mandorlo
che mi apparve da lontano,
fiorito in mezzo agli ulivi.

V. Cardarelli



Spumeggiante, fredda
fiorita acqua dei torrenti,
un incanto mi dai
che più bello non conobbi mai.

A. Bertolucci



PRIMAVERA È

Per me primavera è

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Canti e canti
si intrecciano nel cielo
e gli alberi si vestono di fiori
e volano le api
in sciame d'oro.

E. Borchers



In Romania la **Festa di Primavera**
cade il 1° marzo e si chiama **Martisor**
che in italiano significa "piccolo marzo".
In questa occasione gli uomini regalano alle
donne, mogli, sorelle o madri un amuleto o un
gioiello accompagnato da un filo rosso e bianco
intrecciato che prende il nome della festa.
I Martisor sono considerati dei portafortuna.



SINGOLARI O PLURALI

- 1** Colora di rosso i nomi che indicano un solo elemento e di blu quelli che ne indicano più di uno. Poi rispondi.

Ho visto un pappagallo mezzo rosso e mezzo giallo!



No, i pappagalli sono tre e volano tutti intorno a te.

Ho visto una bambina bionda, alta e assai carina.



No, le bambine sono quattro non le hai viste? Sei proprio matto!

I nomi che indicano un solo elemento sono di numero **singolare**, quelli che ne indicano più di uno sono di numero **plurale**. Per cambiare il numero dei nomi, si cambia la vocale finale: **o ↔ i** **a ↔ e**

Che cosa cambia nei nomi che hai colorato?

- La parte iniziale La parte finale

- 2** Scrivi **S** se è di numero singolare, **P** se è di numero plurale.

Luca	<input type="checkbox"/>	gazzelle	<input type="checkbox"/>	armadi	<input type="checkbox"/>	scimmie	<input type="checkbox"/>
matita	<input type="checkbox"/>	chiave	<input type="checkbox"/>	inquilino	<input type="checkbox"/>	libri	<input type="checkbox"/>

- 3** Volgi al plurale i nomi.
Se prima di **-cia** e **-gia** c'è:
- una **vocale**, terminano in **-cie** e **-gie**
 - una **consonante**, terminano in **-ce** e **-ge**.

valigia → valigie

camicia → _____

focaccia → _____

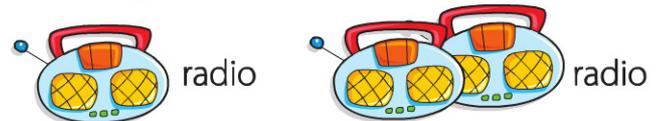
ciliegia → _____

frangia → _____

cuccia → _____

arancia → _____

- 4** Scrivi **S** se è singolare, **P** se è plurale, **I** se è invariabile. Attenzione ai **nomi invariabili**: hanno **una sola forma** per il singolare e per il plurale.



vulcani	<input type="checkbox"/>	città	<input type="checkbox"/>
boschi	<input type="checkbox"/>	villaggio	<input type="checkbox"/>
maestra	<input type="checkbox"/>	tribù	<input type="checkbox"/>
gru	<input type="checkbox"/>	casa	<input type="checkbox"/>
giovedì	<input type="checkbox"/>	amici	<input type="checkbox"/>